



## **Relazione Conclusiva anno fraterno 2009 - 2010**

L'Anno fraterno 2009-2010 ha visto la fraternità impegnata essenzialmente nella sua formazione spirituale.

Ogni iniziativa intrapresa, pertanto, è stata indirizzata esclusivamente in questa direzione.

Lo scopo, infatti, prefisso dal consiglio, a conclusione dello scorso anno fraterno, è stato quello di aiutare la fraternità a riscoprire le proprie origini per ritornare ad essere " *una fraternità orante e penitente* ".

### **Formazione permanente**

La preghiera e la penitenza sono stati infatti gli elementi caratterizzanti gli incontri formativi.

L'assistente, P. Nicola Salato, ha accompagnato la fraternità in questo percorso formativo e di preghiera. Essa, attraverso lo studio della Parola, ha sperimentato l'importanza della preghiera che è fatta di silenzio e di meditazione.

Lectio divina e momenti di adorazione si sono avvicinati con cadenze settimanali, intervallati soltanto da specifici momenti formativi dettati da esigenze contingenti.

Questi ultimi hanno riguardato la presentazione e lo studio dell'enciclica Veritatis in Caritate di cui è stato approfondito l'aspetto relativo alla famiglia; gli aspetti legislativi e fraterni della visita pastorale e fraterna, svolti in occasione della visita del vicario generale dei Frati Minori Cappuccini, Frà Felice Cangelosi e successivamente del Ministro dell'O.F.S. regionale, Antonio Bruno; la formazione nei tempi liturgici specifici (Avvento e Quaresima) e nelle solennità particolari ( festa di S. Francesco, di S. Elisabetta, dell'Immacolata); gli incontri di preparazione all'imminente capitolo locale.

Gli incontri sono stati guidati dal Consiglio e dall'Equipe di formazione.

Nei tempi di Avvento e di Quaresima, la fraternità ha vissuto ritiri spirituali di due giorni: il primo in sede, il secondo in una struttura a Mugnano del Cardinale.

In particolare, l'esperienza di penitenza quaresimale si è tradotta, quest'anno, nella raccolta, a favore delle nostre Sorelle Clarisse, di una somma equivalente alle rinunce giornaliere di ogni membro della fraternità. Tale somma è stata consegnata alle nostre sorelle durante un momento di preghiera, confronto e condivisione a conclusione della Quaresima

Non sono mancati i consueti incontri, di preghiera, confronto e condivisione, con tutti i gruppi della Comunità Parrocchiale ( Gi.fra. e Comunità Neocatecumenali), ridotti di numero rispetto agli anni precedenti per permettere una maggiore partecipazione.

Grazie agli incontri zionali, la Fraternità si è aperta di più alla vita della fraternità regionale.

Consistente è stata la partecipazione al ritiro, in tempo di Avvento, in quanto svoltosi a Sant'Eframo; meno corposa la presenza a quello nel tempo di Quaresima tenutosi presso la fraternità di S. Caterina a Chiaia. Forte è stata la partecipazione agli

incontri di preghiera presso le sorelle Clarisse Cappuccine, con le quali la fraternità ha un legame che trova radici nel tempo.

### **Formazione novizi e aspiranti**

La formazione ai novizi e agli aspiranti si è svolta con cadenza settimanale e secondo il programma suggerito dalle Linee Guida Nazionali. Gli incontri di formazione sono stati guidati dalla responsabile della formazione, Anna Nappi.

I novizi, fermo restando il momento formativo proprio, pur senza un ruolo di responsabilità, hanno partecipato con tutta la fraternità ad alcuni momenti di spiritualità (veglie, momenti di preghiera, adorazioni, celebrazioni, liturgie) così come ad altre attività di servizio (attività caritative nei confronti di anziani e bisognosi). Essi hanno partecipato numerosi al primo incontro di formazione zonale, nel mentre non sono intervenuti al secondo incontro, essendo stato questo eliminato e sostituito dalla giornata regionale di fraternità.

### **Servizio alla chiesa locale**

Molti fratelli sono stati impegnati in attività di catechesi:

- ai fanciulli in preparazione alla prima comunione
- ai ragazzi in preparazione alla cresima
- ai giovani in preparazione al matrimonio
- alle giovani famiglie

Altri hanno collaborato con la Caritas parrocchiale, in particolare attraverso il servizio del Banco Alimentare e l'assistenza agli anziani.

Altri ancora hanno fatto parte del gruppo liturgico della parrocchia, coadiuvando il parroco per l'organizzazione dei momenti liturgici di tutta la comunità.

Infine, come fraternità, oltre a partecipare ai Consigli Pastorali, è stata garantita la presenza anche agli incontri di Decanato, divisi per settori di servizio (responsabili dei movimenti ecclesiali, della catechesi, della caritas, dei giovani, dei fanciulli).

### **Missione e Servizio**

L'attività della commissione "Missione e Servizio" si è svolta secondo le direttive del Centro Regionale. Tutti i progetti da esso presentati sono stati accolti e portati a termine dalla Fraternità che attraverso alcuni componenti ha contribuito alla loro realizzazione.

Un'attenzione particolare, tenuto conto delle necessità del territorio, è stata riservata alla cura degli anziani spesso soli e abbandonati. In loro favore molte attività sono state organizzate con cadenza mensile. Alcune in loco (giornate di fraternità con pranzo e S. Messa, tombolate, giornata dell'ammalato), altre fuori (gita a S. Gerardo).

Per finanziare tali attività la commissione si è adoperata in lavori di artigianato da vendere fuori la chiesa nella giornata della festa dell'Immacolata e nella domenica delle Palme.

### **Comunione fraternità O.F.S. – Gi.Fra.**

Uno spirito sincero di confronto, accompagnamento e sostegno reciproco, ha caratterizzato la collaborazione con la Fraternità dei giovani. Con il presidente Gi.Fra. si è creato un rapporto aperto che ha permesso di pensare e progettare insieme. Alle riunioni di Consiglio non è mai mancata la presenza dell'OFS attraverso il delegato, Massimo Esposito, Vice Ministro della Fraternità.

Il lavoro svolto dallo stesso è stato realizzato senza far sentire la propria ingerenza sui giovani e nel rispetto dell'autonomia gestionale della loro fraternità.

Molte iniziative comuni sono state portate a termine, dalla Sagra delle arance e dei limoni alla Festa della Parrocchia.

Sinergicamente si è lavorato nella cura degli Araldini.

Alla Gi.Fra, infine, è stata sempre garantita la formazione con cadenza mensile e ogni sorta di assistenza.

### **Cura dell'Araldinato**

La fraternità conta un numero effettivo di 52 araldini ( 25 frequentanti la scuola elementare, 20 frequentanti le classi I e II media e 7 Araldi frequentanti la classe III media), seguiti da cinque animatori della Fraternità OFS e quattro animatori della Fraternità Gi.Fra.

Gli incontri di formazione sono stati tenuti ogni sabato, mentre la domenica mattina è stata riservata alla celebrazione della Santa Messa e delle attività ludiche.

Occorre osservare che rispetto allo scorso anno il numero degli Araldini si è ridotto, probabilmente per la decisione di dare meno spazio alle attività ludiche, in special modo al gioco del calcio, rispetto alla formazione.

Gli araldini e i loro animatori hanno partecipato a tutte le iniziative formative regionali e nazionali.

### **Segreteria e stampa**

Il Segretario, oltre ai normali compiti, quali la cura dell'archivio, la redazione dei verbali, la convocazione delle assemblee e dei consigli, ha adottato le seguenti iniziative per rendere più agevole la comunicazione:

- ad inizio di ogni mese ha affisso nelle bacheche della Fraternità e della parrocchia il programma con tutte le attività mensili, inviandone altresì copia via e-mail a tutti i professi;

- ha rinnovato "l'agendina di fraternità" in cui oltre ai nominativi dei professi e dei novizi con i relativi recapiti e le date delle ricorrenze (onomastico e compleanno), ha inserito gli appuntamenti regionali e nazionali;

- di volta in volta ha coinvolto qualche terziario nel preparare articoli da inserire nel notiziario regionale "OFS-Gifra Informa";

- ha, infine, preparato un dvd per ogni membro della fraternità nel quale sono state inserite le foto di tutti gli appuntamenti dell'anno fraterno.

### **Proposte che la fraternità locale formula alla zona e al CR**

-Costituire una rete di servizio zonale assumendo come impegno quello intrapreso dalla comunità dei frati del TOR e dell'OFS di Santa Caterina a Chiaia, relativamente al progetto di assistenza ai genitori fuori sede dei bambini ricoverati presso l'ospedale Pausillipon.

-Ripetere gli incontri regionali per novizi.

-Ripetere le giornate di ritiro nei tempi di Avvento e di Quaresima.

La Ministra  
Adele Imperatore